



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 09 settembre 2014
Ns. Prot. n. 1532

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Luciano D'Alfonso
Via L. Da Vinci, 6
67100 L'AQUILA
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

ALL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO
Dott. Mario Mazzocca
mmastudio@hotmail.com

AL DIRETTORE
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO
Dott. Pierluigi Caputi
67100 L'AQUILA
Via Salaria Antica Est, 27
pierluigi.caputi@regione.abruz.it

ANIEM
ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE EDILI MANIFATTURIERE
TERAMO
info@apiedil.it

ANCE TERAMO
ance.teramo@pec.ance.it

ORDINI INGEGNERI REGIONE ABRUZZO

E, p.c AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TERAMO
Dott. Valter Catarra
v.catarra@provincia.teramo.it
provincia.teramo@legalmail.it

AL DIRIGENTE DEL SETTORE B13
SERVIZIO DEL GENIO CIVILE PROVINCIALE DI TERAMO
Dott. Piergiorgio Tittarelli
Via Mario Capuani, 1
64100 (TE)
geniocivile@pec.provincia.teramo.it

Oggetto : Proroga al 30 settembre 2014 dell'entrata in vigore della L.R. n. 28/2011 – ulteriori riflessioni.

Mancano ormai pochi giorni alla data per la quale è prevista l'entrata in vigore della nuova legge regionale in materia di costruzioni in zona sismica.

L'Ordine degli Ingegneri di Teramo incuriosito dall'assordante silenzio sull'argomento scrive, nuovamente, a nome di tutti i propri iscritti per conoscere lo stato dell'arte relativamente all'organizzazione dei servizi, alla riorganizzazione degli stessi, i relativi costi anche in vista del nuovo e molto più articolato sistema dei controlli che la L.R. 28/11 prevede.

È superfluo specificare quanto saranno importanti le novità ed i cambiamenti che l'applicazione di tale legge regionale comporterà per tutti gli operatori del settore.

Partendo dall'ovvio presupposto che gli uffici del Genio Civile Provinciale, così come organizzati (senza personale e senza mezzi), avranno qualche difficoltà nel sostenere il carico di lavoro che le nuove procedure imporranno, siamo dunque a chiedere informazioni sui nuovi modelli di uffici che codesta regione intende implementare.

Il primo dubbio che ci piacerebbe fugare riguarda le competenze in materia di costruzione in zona sismica; ci interesserebbe infatti capire anzitutto se la competenza verrà mantenuta in capo alla provincia oppure se assisteremo, come in altre occasioni preannunciato, al rientro di tale delega in capo alla Regione Abruzzo.

I nostri dubbi non possono inoltre non riguardare gli aspetti più strettamente organizzativi ed economici; ci spiace ricordare, ma è indispensabile farlo, di come, nonostante più volte richiesto, nessuno si sia, in passato, pregiato di rendere noto l'elenco dei centri costo che hanno determinato la definizione delle tariffe "assurde", sicuramente di supporto al fragile mercato dell'edilizia, che la legge regionale introdurrà.

Torniamo dunque a richiederle e ci aspettiamo ovviamente di scoprire che gli introiti, di cui chiediamo una immediata rivisitazione, provenienti dal pagamento dei servizi del genio civile siano stati introdotti non solo per il sostegno dell'assunzione di nuovo personale, formazione del personale in servizio, ma anche per implementare nuovi sistemi informativi che innovino il servizio che lo snelliscano ed accelerino. Nello specifico le nostre comunicazioni che si sono susseguite negli ultimi anni hanno cercato di dare indicazioni ben precise per evitare che si implementassero sistemi di facciata e non di sostanza. Tutto ciò, tanto per ricordare, attraverso un sistema dell'anagrafica immobiliare georeferenziata che permetterebbe di costruire, nel tempo, un sistema delle conoscenze rendendo meno vulnerabile, dal punto di vista sismico, il nostro territorio. Ci aspettiamo semplicemente dunque che l'introduzione del giusto pagamento dei servizi serva per una volta ad innalzare la qualità dei servizi della pubblica amministrazione; quelli ai cittadini e quelli volti alla sicurezza del territorio.

Ogni giorno i nostri iscritti infatti, che altro non sono che gli operatori economici del nostro territorio, assistono allo svolgersi delle attività del Servizio del Genio Civile; poche persone, poche risorse, poche certezze per gli operatori e dunque per gli utenti.

L'affidabilità e l'efficienza di questo servizio a dir poco strategico sono spessissimo affidate allo zelo ed al senso di responsabilità dei singoli lavoratori che in molti casi sono precari da decine di anni. Ma ovviamente non basta e non garantisce la continuità del servizio.

È ormai da novembre del 2011 che assistiamo all'isterico andirivieni di provvedimenti relativi alla nuova legge regionale in materia di costruzioni in zona sismica.

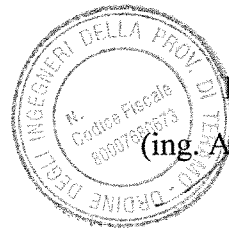
Scadenze preentorie, termini di entrate in vigore, provvedimenti di riviviscenza, sovrapposizioni dei periodi di vigenza di più norme, periodi transitori in cui la *vacatio legis* regnava padrona.

Ne abbiamo viste di tutti i colori.

In tutta onestà, avendo il privilegio di guardare da vicino e con occhio sufficientemente esperto le situazioni di cui argomentiamo, a nessuno di noi sembra realistico che tra venti giorni le cose cambieranno tanto radicalmente.

Ci chiediamo a questo punto se sia arrivato di nuovo il momento dell'ennesima proroga che rinvierà il problema magari a gennaio o se ci possiamo aspettare finalmente un intervento strutturale sistematico ed organizzato che per una volta sorprenda positivamente, che "spolveri" e spazzi via l'idea che in questo paese si lavori sempre nella stessa direzione, quella del "*cambiare tutto per non cambiare niente*".

Attendiamo fiduciosi una risposta.
Distinti saluti

 Il presidente
(ing. Alfonso Marozzi)

